

Data Center e Digitale, l'evento AIIP alla Camera dà voce alle imprese fra crisi energetica e tsunami dell'AI

Sala della Regina alla Camera gremita in occasione dell'evento promosso dall'**AIIP (l'Associazione Italiana Internet Provider)** *"Data Center e Digitale: Le politiche per il mercato"*, in collaborazione con l'Intergruppo parlamentare per la Sostenibilità Digitale e Sovranità Tecnologica su iniziativa dell'onorevole **Enzo Amich**. Un'occasione importante per fare il punto sulle possibili sinergie fra aziende e politica *"tenuto conto della crisi in Iran, che avrà pesanti ripercussioni sulle catene di approvvigionamento nei mesi futuri"*, ha detto in chiusura dell'evento **Giovanni Zorzoni**, vicepresidente AIIP, sottolineando l'importanza del rapporto stretto che si è instaurato fra l'Associazione e l'Intergruppo.

All'evento ha preso parte da remoto, con un video messaggio, il ministro del MIMIT **Adolfo Urso**.

Data center: Urso "Sono fondamentali, serve capacità energetica adeguata"

"Il rapido aumento della domanda di calcolo, guidato dall'intelligenza artificiale e dal calcolo ad alte prestazioni, rende i data center infrastrutture critiche per l'autonomia strategica e la sicurezza dei dati. Infrastrutture fondamentali". Così il ministro **Adolfo Urso**, ministro delle

Imprese e del Made in Italy, nel suo video messaggio. *“Le più recenti analisi prevedono che la domanda globale di capacità di calcolo triplicherà entro il 2030: l’AI assorbirà circa il 70% della domanda e la sola AI generativa supererà il 40%. E’ dunque imprescindibile garantire uno sviluppo sostenibile, efficienza energetica e piena integrazione con le reti”.*

Restano, aggiunge Urso *“alcune criticità: disponibilità energetica adeguata e per questo è necessario e fondamentale lavorare allo sviluppo del nucleare civile e dei piccoli reattori particolarmente adeguati ad alimentare di energia i data center e l’AI, servono anche tempi autorizzativi certi, accesso a siti idonei e il rafforzamento delle filiere tecniche per progettazione, costruzione e gestione”.*

I data center, ha aggiunto Urso, sono fondamentali per la diffusione dell’AI fra le nostre PMI ed è per questo che il MIMIT ha varato una strategia per l’AI in tempi stretti, a novembre, e che è stato realizzato un procedimento autorizzativo unico per i data center.

Digitale: Amich (FdI), “Data Center leva strategica per crescita, sicurezza e innovazione”

“Il tema dei data center e delle infrastrutture digitali è ormai centrale per il futuro economico e strategico del Paese: non più solo tecnologia, ma una leva decisiva per la competitività e la sicurezza. Occorre accompagnare lo sviluppo del settore con un quadro normativo chiaro e stabile e con una visione industriale capace di sostenere investimenti, innovazione e crescita. L’Italia ha tutte le potenzialità per essere protagonista in questo ambito, ma bisogna accelerare, semplificare e garantire certezza regolatoria, così da colmare i ritardi e rafforzare il nostro posizionamento nello scenario internazionale. Il confronto tra istituzioni e imprese avviato

oggi è essenziale per costruire risposte concrete ed efficaci". Lo ha affermato l'on. Enzo Amich a margine dell'evento. Amich ha poi aggiunto che "i data center sono luoghi strategici, dove i dati diventano decisioni. Ma servono decisioni politiche per tradurre la tecnologia in decisioni concrete".

Data center, Deidda (FdI): "Legge delega frutto di lavoro condiviso. Politica ascolti imprese"

Sulla legge delega al Governo per la regolamentazione dei data center, "abbiamo mantenuto l'impegno, soprattutto con l'unanimità o con la condivisione, grazie anche a un bel lavoro dentro la Commissione, partendo dall'opposizione e arrivando alla maggioranza, trovando un clima costruttivo e spiegando al Governo di lasciar lavorare la Camera. Il Governo aveva fretta di dare risposte, ma ha rispettato il lavoro del Parlamento, dando spazio a questo testo unico che ha dato una prima risposta e ha permesso, anche a chi di data center poco se ne occupava, di capire cosa fossero, inclusi gli amministratori locali". Così Salvatore Deidda, deputato di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Trasporti della Camera.

"Siamo riusciti a documentare e spiegare che i data center sono il presente e il futuro", ha aggiunto. "Sono contento che lo abbiamo fatto di concerto tra maggioranza e opposizione, anche perché la sostenibilità digitale va al di là del singolo data center".

"A volte la politica non deve fare altro che ascoltare gli imprenditori, senza l'arroganza di voler mettere i puntini sulle i o la propria bandierina", ha proseguito. "In commissione abbiamo calendarizzato i prossimi provvedimenti europei perché non vogliamo ripetere l'errore del passato,

ovvero pensare che ciò che si discute in Europa vada affrontato solo quando gli effetti o i danni si sono già verificati. Abbiamo l'ambizione, anche se l'Europa dovesse fare carta straccia dei nostri pareri o suggerimenti, di essere noi a dire se un provvedimento va bene o no. Dobbiamo difendere la nostra sovranità non a parole ma negli atti, lasciando tracce a chi verrà dopo di noi per poter dire che l'Italia l'aveva previsto e che l'Italia deve difendere le proprie posizioni", ha concluso.

Data center, Pastorella (Azione): "Legge delega e decreto attuativo esempi efficienza politica"

E mentre il deputato Pd **Andrea Casu** ricorda che "il lavoro su questa legge dimostra che dal confronto si possono migliorare le cose, come abbiamo fatto per grandi e piccole strutture data center" e che "c'è ancora tanto da fare tenendo conto dell'intero ecosistema del digitale", la deputata di Azione **Giulia Pastorella** ha detto che "Dopo un po' di tira e molla tra parlamento e Governo, è successa una cosa meravigliosa, forse inedita nella nostra politica: è arrivata la legge delega del Parlamento sui data center e, immediatamente e contemporaneamente, il primo decreto attuativo che segue i principi dati in quella legge delega. Si può percepire come una corsa, oppure come un esempio di efficienza incredibile. Noi parlamentari avevamo detto che servono un procedimento e un iter autorizzativo unico e il Governo, nel decreto bollette, ha proposto questo iter autorizzativo. Naturalmente potrebbe essere migliorato, e noi abbiamo anche proposto in sede di emendamento delle migliorie, ma stiamo andando nella direzione giusta".

"Forse la politica è arrivata un po' tardi sul tema dei data center – ha aggiunto; ci è arrivata molto prima purtroppo la guerra. Nel conflitto russo-ucraino, nonché in quello più

recente in Iran, i data center sono sempre stati strutture molto targettizzate, molto colpite, a dimostrazione del loro carattere di infrastrutture strategiche che sono assolutamente al cuore di ogni Paese. Non siamo arrivati però troppo tardi: sono d'accordo con il presidente Deidda sul fatto che siamo arrivati forse giusto in tempo per evitare di perdere questo treno, mentre purtroppo l'Europa ha perso tanti altri treni".

"Questo è un primo passo, ma i data center sono un pezzo di un puzzle che comprende non solo antenne e connettività aerea, ma anche il tema della fibra, dei cavi sottomarini e dello spazio, dei satelliti e anche dei data center nello spazio. Il nostro lavoro non si può fermare qui, anche perché la legge delega al Senato ancora non è passata. In secondo luogo, dobbiamo occuparci di tutto il resto: abbiamo già dato attenzione all'attività subacquea e ai cavi sottomarini con un provvedimento del Governo che se ne occupava in maniera parziale; ci stiamo occupando dello spazio, non solo con il ddl spazio ma con tante altre iniziative", ha concluso.

CONTINUA....

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

<https://www.key4biz.it/data-center-e-digitale-levento-aiip-all-a-camera-da-voce-alle-imprese-fra-crisi-energetica-e-tsunami-dellai/569057/>